

LA STORIA Voluto dal regista Nicola Abbatangelo

Alessandro Pivetta compleanno con film Riprese a casa e sul Lagazuoi

(dalla prima pagina)

La novità dell'anno è che Alessandro è diventato un testimonial d'eccezione. Dopo un incidente automobilistico, avvenuto nella notte di ferragosto di nove anni fa, Ale vive in stato vegetativo a casa sua e con la sua famiglia. Ma da allora non si è, e non si sono, mai fermati.

Non solo la sua storia è stata da tempo e più volte ripresa dalla stampa nazionale (da *Avvenire* a *Famiglia Cristiana*) come da quella locale. Non solo ha partecipato a convegni sullo stato vegetativo, sgranando sul pubblico la vivacità dei suoi occhi blu. Non solo ha preso parte a uno spettacolo, calcando le scene del teatro Don Bosco di Pordenone per un cameo all'interno di una pièce degli ex ospiti della Casa dei risvegli di Bologna.

Adesso è la volta del cinema. Lo ha voluto il regista, Nicola Abbatangelo, 26 anni, per un film-documentario che sta girando in questi giorni. Tre le storie raccontate: tre episodi di vite fuori dall'ordinario. Tre i protagonisti: **Alessandro Pivetta, Pordenone**, con i suoi 9 anni in stato vegetativo; **Daniela di Bra** (Cu-



Alessandro Pivetta con la nipotina Giulia

neo) affetta da sindrome di Locked-In (quella raccontata dal libro e dal film *Lo scafandro e la farfalla*) e la piccola **Giulia, dell'isola d'Elba**, affetta da microencefalia, ai cui genitori era stata data per impossibile la stessa nascita.

Riprese

Per girare la storia di Ale, il regista è a Pordenone da sabato 28 giugno; si fermerà con la famiglia qualche giorno, a Pordenone e non solo. Si girerà il quotidiano di Ale e il suo straordinario, la sua casa come il bagno in piscina, l'affetto dei suoi familiari come l'assiduità di amici e volontari. Non trascurando di ripetere l'impresa di salire al Lagazuoi: sulle cime delle Dolomi-

miti in carrozzina.

Il regista

Spiazza la risposta del regista sul perché si sia dedicato a queste storie. *"Perché quando le ho conosciute - dichiara con sconcertante candore - ho provato una sorta di invidia per una vita così"*.

Consapevole dello stupore suscitato, spiega: *"Noi siamo tutti ingabbiati in sistemi, in vite piene di cose da fare, di tabelle di marcia. E poi sogniamo di essere questo o quell'uomo potente e giochiamo al 'se fossi io, farei così'".* Come se non avessimo già la vita vera a disposizione e l'opportunità di viverla pienamente. *"Queste persone, e coloro che le circondano nel quo-*

tidiano, mi pare invece che vivano. Vivano pienamente. C'è qualcosa in loro che voglio capire e che mi attira. Mi chiedo pure quale forza, quale energia, se non forse aver trovato il senso vero della vita, spinga tanti a un tale costante impegno. Vale per un coniuge, per un genitore, come per un volontario. Forse l'affetto? C'è, ma dopo mesi e anni è dura. Il sentimentalismo? Ti fa fare il volontario per due settimane, di più non reggi. Queste storie calamitano chi le conosce. Anche me. Io vado cercando questa vita autentica, la fonte di tutto questo".

Ma, svela, c'è anche la forte consapevolezza di aver trovato un tesoro, come quello evangelico nascosto nel campo. *"Se credi nella bellezza e nel valore di certe cose - conclude - quando le incontri non puoi tacere, vuoi raccontarle a tutti. Queste storie e queste vite mi hanno acceso dentro l'esigenza di farle conoscere. Se fossi un pittore li avrei ritratti, ma faccio il regista e uso la macchina da presa. La squadra messa insieme è forte. Credo molto in questo progetto, lo sento. Sarà innanzitutto il mio viaggio"*.

Simonetta Venturin

IL PUNTO VIABILITÀ OK CON L'ADUNATA

Pedonalizzazione della Riviera Soluzione da valutare

Ci sono stati riscontri positivi, anche riguardo la viabilità, nel corso della recente adunata degli alpini che si è svolta a Pordenone.

La città ha sopportato abbastanza bene la chiusura al traffico del ring e questo fatto ha sollecitato osservazioni da più parti sull'argomento e, in particolare, della possibilità in futuro della pedonalizzazione della cosiddetta rivierasca, in realtà più precisamente Riviera del Pordenone. Quella possibilità faceva parte del programma dell'allora sindaco Sergio Bolzonello, nella sua prima amministrazione comunale, ma poi non fu concretizzata preferendo la soluzione attuale, che pare abbia anche allargato la sede stradale per fare spazio alla pista ciclabile e il percorso pedonale.

C'è un precedente sulla pedonalizzazione in riva al Noncello e si tratta di quella effettuata, non senza difficoltà, in riva al fiume dietro la parrocchiale di Torre.

Da osservare anche che, quando si aprì il cantiere per sopraelevare il ponte sul ring sulla roggia Codafora, la strada era stata bloccata per alcuni mesi senza grandi problemi per la viabilità.

Da precisare anche che, in occasione dei lavori sul ponte, si è sacrificato il marciapiede verso il Noncello, in corso di esecuzione, con rimborsi anche all'impresa che aveva iniziato. Varie richieste sono in corso per la pedonalizzazione della Riviera e si potrebbe provare in occasione di manifestazioni festive, si resta in attesa almeno di questa possibilità.

Giulio Ferretti



ALTRE NOTIZIE

COORDOWN

Silvestre confermato presidente

Sergio Silvestre è stato riconfermato nei giorni scorsi a Milano alla Presidenza del CoordDown (Coordinamento Nazionale Associazioni delle Persone con Sindrome di Down). Silvestre continuerà a occupare il posto di membro dell'Osservatorio Ministeriale sulla Condizione della Disabilità, con gli altri componenti del Comitato di Gestione di CoordDown che si impegneranno per le rispettive competenze all'interno dei gruppi di lavoro dell'Osservatorio stesso.

UNIONE SPELEOLOGICA CAI

Stage sul rilievo in grotta

Da sempre nell'Unione Speleologica Pordenonese Cai l'esplorazione del mondo delle grotte e la sua conoscenza si intersecano e si fondono animando lo spirito delle molteplici attività perseguite dai suoi componenti.

Il rilievo, ossia la rappresentazione topografica di una cavità, è certamente una delle operazioni più importanti che lo speleologo deve compiere.

Conoscere lo sviluppo di una grotta non è solo importante come fattore documentativo e statistico ma permette una precisa programmazione della sua esplorazione e studio.

Per approfondire tale preparazione speleologica, l'Usp e la Scuola di Speleologia Cai Pordenone hanno organizzato a Campone uno stage teorico-pratico dedicato all'esecuzione del rilievo ipogeo che ha visto i partecipanti impegnati nella grotta "La Foes" per l'acquisizione dei dati sul campo che poi hanno successivamente elaborato graficamente.



La solidarietà come risposta alla crisi. La sfida del terzo settore ai cambiamenti

Comitato regionale del Volontariato Giorgio Volpe eletto presidente

Si è insediato il 9 giugno scorso il nuovo Comitato Regionale del Volontariato che, in attuazione della nuova normativa regionale sull'associazionismo, è profondamente cambiato nella composizione e negli scopi rispetto ai mandati precedenti.

La nuova legge gli assegna infatti il compito di rappresentare il volontariato regionale nei confronti delle istituzioni. E' composto dall'Assessore con delega al Volontariato, Gianni Torrenti, dal dirigente dell'Ufficio competente, dott.ssa Roberta Sartor, Roberto Capuzzo in rappresentanza di Anci e Sergio Raimondo, in rappresentanza di Upi, e cin-

que volontari eletti dall'Assemblea delle Organizzazioni di Volontariato del Fvg: Domiziana Avanzini per la provincia di Trieste, Giorgio Volpe per Udine, Marco Iob per l'Alto Friuli, Alessio Buodo per Pordenone e David Cernic per Gorizia.

Il Comitato, all'unanimità, ha nominato due volontari alla presidenza: Giorgio Volpe come presidente e Domiziana Avanzini vicepresidente. L'Assessore Torrenti ha commentato positivamente questa unità di intenti, oggi più che mai necessaria per non disperdere energie di fronte alle molte sfide che il Comitato dovrà affrontare.

Giorgio Volpe, classe 1966, in-

segnare, da molti anni impegnato nella Caritas e nella solidarietà internazionale, è dunque il primo volontario alla presidenza dell'organismo. Nel discorso di introduzione dei lavori ha ricordato le "linee programmatiche per il volontariato" che l'Assemblea ha affidato al Comitato e che rappresentano la base sulla quale il Comitato costruirà il suo programma di lavoro. Centrale il tema della crisi e dei cambiamenti sociali in atto che interpellano la società intera e il volontariato con essa, di fronte al rischio di impoverimento e di aumento della marginalità e del disagio sociale. Il volontariato crede che la solidarietà sia la



Giorgio Volpe

risposta giusta per trasformare la crisi in un'opportunità per costruire una società più equa e sostenibile. Per questo sarà importante favorire più possibile il lavoro in rete e la capacità di concertazione e collaborazione tra tutti i soggetti attivi ad ogni livello. Il volontariato si confronterà e dovrà dare un suo contributo anche negli importanti processi di riforma in cantiere: dall'abolizione delle province, alla riforma del sistema sanitario e sociale regionale, senza dimenticare infine la riforma della legislazione nazionale del terzo settore annunciata dal Governo Renzi. Il 28 maggio si insediato anche il rinnovato Comitato di Gestione per il Fondo Speciale per il Volontariato, che ha proceduto all'elezione del proprio Presidente nella persona di Dario Rinaldi e dei 2 Vicepresidenti nelle persone di Francesco Prioglio, indicato quale Vicepresidente vicario, e di Claudio Cudin in rappresentanza dei volontari, adottando nell'attribuzione dei suddetti incarichi un indirizzo di conferma e di continuità.

Proposti dalla Scuola Popolare e dalla Compagnia di Arti & Mestieri

Corsi estivi di teatro per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola Popolare di Teatro della Compagnia di Arti & Mestieri per la stagione estiva, che si terranno il martedì e il giovedì, a partire dal 1 luglio, dalle 17 alle 18.30 per un totale di 4 settimane.

Il teatro che la Scuola vuole insegnare è un teatro pieno di vita e di emozioni, di cui la caratteristica fondamentale ed essenziale è l'efficacia comunicativa.

Lo scopo del corso estivo è quello far scoprire ai ragazzi il mondo del teatro in modo semplice e divertente, in attesa dell'inizio dei corsi che la Scuola ha in programma per ottobre, come di consueto.

I corsi di luglio saranno divisi per fasce di età, per bambini dagli 8 agli 11 anni, e per ragazzi dai 12 ai 16 anni.

Per informazioni e iscrizioni è aperta la sede della Compagnia in via San Valentino 11 (all'interno del parco) a Pordenone dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, telefono: 043440115 - 3400718557 oppure scrivete a scuola@compagniadartiemestieri.it

